

WiP - Study Mission

Washington DC: A system of Checks and Balances

Dopo essere stata selezionata per partecipare al progetto “Wip – Study Mission in Washington DC” organizzato dall’Associazione Diplomatici e dall’Eastwest European Institute, con durata dal 16 luglio 2019 al 20 luglio 2019, e dopo aver assistito ad alcuni webinar utili per conoscere meglio la storia americana e l’amministrazione del presidente Trump, finalmente è arrivato il giorno in cui partire per questa nuova avventura.

Dopo essere arrivata a Washington DC la sera del 15 luglio e aver incontrato in ostello parte degli altri studenti partecipanti, ormai si era fatto tardi, così ognuno si è recato nella propria stanza, entusiasti per dove ci trovavamo e per ciò che ci avrebbe atteso il giorno dopo.

16 luglio 2019

La mattinata del 16 luglio era libera, così, dopo esserci trasferiti nell’hotel che sarebbe stato la nostra sistemazione definitiva e aver lasciato le valige, ci siamo dedicati a una visita dei vari musei gratuiti che si trovano sulla National Mall per poi tornare in hotel verso le 16 per il check-in e l’incontro con Federica, la nostra accompagnatrice, Giuseppe Scognamiglio, diplomatico, fondatore e presidente di “Eastwest European Institute” e la parte restante del gruppo. Durante questo meeting ci sono state fornite informazioni sui diversi incontri a cui avremmo preso parte e c’è stata consegnata una cartelletta con all’interno il programma del progetto, il nostro badge e il biglietto di ingresso per la visita alla Casa Bianca.

17 luglio 2019

Questa giornata l’abbiamo dedicata alla visita dei centri del potere legislativo e giudiziario degli Stati Uniti.

In mattinata, ci siamo recati alla Casa Bianca, la residenza del Presidente degli Stati Uniti, per un tour di circa un’ora e mezza. Qui abbiamo potuto visitare le diverse stanze che il Presidente utilizza per ospitare i rappresentanti degli altri paesi del mondo e discutere su varie tematiche. Terminato il giro, ci siamo diretti verso lo U.S. Capitol per una visita guidata.

Dopo aver guardato un video introduttivo sulla storia americana, la guida ci ha spiegato la funzione delle differenti stanze e il significato dei quadri e delle statue presenti all’interno dell’edificio. Con grande fortuna, abbiamo anche assistito a una riunione del Senato per la nomina di un ambasciatore.

Successivamente, c’è stato un incontro con Mr Jacob Olidort, Foreign Policy Advisor del senatore Josh Hawley, presso il Russell Senate Office Building, il più antico tra i palazzi che ospitano gli uffici del Senato. Mr Olidort lavora presso il Washington Institute for Near East Policy con particolare riguardo verso i movimenti politici jihadisti, salafiti e islamici. Grazie a questo incontro abbiamo meglio compreso i rapporti tra gli Stati Uniti e queste particolari correnti di pensiero religioso e politico che si riversano anche sull’Unione Europea e quindi sull’Italia.

L’ultima visita di questa fitta, ma molto interessante giornata, era rivolta al Mexican Cultural Institute di Washington DC, il quale ha il compito di arricchire le relazioni tra Stati Uniti e Messico condividendo la passata e presente vibrante cultura Messicana con la comunità locale. Per cominciare abbiamo fatto un giro in questo magnifico edificio in cui si trovano pareti decorate da

bellissimi disegni che raccontano la storia messicana e stanze ricoperte di mattonelle colorate. Dopodiché, ci siamo accomodati in una sala dove abbiamo assistito a un'interessante presentazione su come funziona l'istituto e quali sono le attività che svolge. Insieme abbiamo anche affrontato tematiche come l'immigrazione regolare e clandestina dei messicani nel territorio statunitense, l'importazione ed esportazione di prodotti e le delicate relazioni bilaterali tra i due Stati.

Successivamente abbiamo fatto ritorno in hotel.

18 luglio 2019

Questa giornata aveva come tema: il potere esecutivo negli affari interni e internazionali.

Il primo incontro è stato presso il New America HQ, dove siamo stati accolti da Mr Mark Schmitt, Director of New America's Political Reform Program. Questa fondazione si occupa di una serie di questioni di politica pubblica, tra cui studi sulla sicurezza nazionale, tecnologia, salute, genere, energia, istruzione ed economia.

Successivamente, ci siamo recati presso lo U.S. Department of State dove, dopo aver pranzato nella mensa, abbiamo avuto un incontro con Ms T. Kareema Dauod-Akguc il cui ruolo è quello di Public Diplomacy Desk Officer for Western Europe presso il Bureau of European and Eurasian Affairs of the U.S. Department of State e lavora anche come delegato presso la UN Commission on the Status of Women e come Deputy Chief of Protocol and Special Events to the Mayor of Los Angeles. Durante questo meeting la nostra relatrice ci ha illuminato sull'ambito delle relazioni internazionali tra Europa e Stati Uniti, spiegandoci che il Western European Office si occupa anche di affiancamento e sostenimento del Presidente per quanto riguarda le decisioni di politica internazionale e per la negoziazione di accordi bilaterali e trattati con gli stati europei.

Infine ci siamo diretti verso l'International Monetary Found (IMF), per l'ultimo incontro della giornata. Qui abbiamo incontrato Mr Giuseppe Spadafora, Senior Advisor to Executive Director at IMF ed alcuni colleghi. L'International Monetary Found è un'organizzazione di 189 paesi che promuove la cooperazione monetaria globale e la stabilità finanziaria, facilita il commercio internazionale incoraggiando la crescita economica sostenibile e riducendo la povertà in tutto il mondo. Il suo scopo principale è quello di garantire la stabilità del sistema monetario internazionale.

Durante il meeting, i relatori ci hanno spiegato nello specifico i loro ruoli all'interno del fondo e le eventuali possibilità di carriera.

Dopodiché, siamo tornati in hotel, eccitati per le visite che ci avrebbero atteso il giorno seguente.

19 luglio 2019

In mattinata ci siamo recati presso la sede dell'Ambasciata Italiana a Washington DC, la più grande ambasciata italiana al mondo, per un incontro con Ms Catherine Flumiani, First Counselor, Head of Consular and Social Affairs at the Embassy of Italy. La nostra relatrice, insieme ad alcuni colleghi, ci ha spiegato come funziona un'ambasciata, qual è il ruolo fondamentale svolto dall'ambasciatore e abbiamo discusso sulle relazioni diplomatiche tra l'amministrazione di Trump e il governo italiano a cui sono seguite numerose domande da parte di noi studenti riguardanti vicende e conflitti di attualità (es. Via della Seta, terrorismo, Afghanistan ...).

A seguire, ci siamo diretti verso il The Washington Post HQ, dove abbiamo svolto un tour dell'edificio e della sua bellissima terrazza e, successivamente, c'è stato un meeting con il giornalista Ishaan Tharoor specializzato in affari esteri, geopolitica e storia con cui abbiamo discusso riguardo l'importante ruolo della stampa sia in ambito politico sia economico, su come vengono acquisite e pubblicate le notizie di diritto internazionale, sulle problematiche relative alle

possibili influenze esterne, soprattutto politiche, a cui la stampa può essere soggetta e sul preoccupante tema delle fake news.

Dopodiché, con il nostro pulmino, abbiamo raggiunto la destinazione per il pranzo: la bellissima e lussuosa Villa Firenze, residenza dell'ambasciatore italiano Armando Varricchio. Qui abbiamo avuto l'immenso onore di conoscere personalmente l'ambasciatore Varricchio che ci ha raccontato qual è stato il suo percorso di studi e professionale per poter arrivare a rivestire un tale importante incarico. Durante il buffet abbiamo conversato, in un ambiente amichevole e rilassato, con i tirocinanti che stavano svolgendo uno stage presso l'ambasciata, con alcuni esponenti del Congresso e, inoltre, abbiamo avuto il piacere di rivedere facce familiari come quelle dei funzionari del Western European Office, incontrati il giorno prima, e dei funzionari dell'ambasciata italiana, conosciuti in mattinata.

Terminato il pranzo, ci siamo diretti all'Atlantic Council, il quale fornisce un forum essenziale per tenere sotto controllo i drammatici cambiamenti economici e politici che definiscono il XXI secolo informando e stimolando la sua rete influente di leader globali. Il meeting si è svolto con la presenza di Karim Mezran, Director of the North Africa Initiative e Resident Senior Fellow with the Council's Rafik Hariri Center for the Middle East.

Dopo che c'è stato chiarito il ruolo dell'Atlantic Council nel mondo, la discussione si è focalizzata sulle problematiche riguardanti la situazione in Libia e in Iraq.

Arrivati all'ultimo incontro della giornata e anche, purtroppo, del nostro progetto, questo si è svolto presso la World Bank Group, dove siamo stati accolti da Mr Patrizio Pagano, Group Executive Director for Italy, Albania, Greece, Malta, Portugal, San Marino and Timor-Leste. Lo scopo della World Bank è quello di trovare soluzioni sostenibili che riducano la povertà e creino una prosperità condivisa all'interno dei paesi in via di sviluppo. Il meeting ha riguardato prettamente il ruolo della banca mondiale, i suoi rapporti con l'IMF e i problemi economici dei vari stati con particolare riguardo verso USA e Italia.

Conclusa così anche l'ultima giornata di visite, siamo tornati in hotel per prepararci all'ultima cena da trascorrere tutti insieme alla quale ha preso parte anche il presidente Giuseppe Scognamiglio che è stato molto disponibile nel fornire consigli per chi fosse interessato ad intraprendere la carriera diplomatica.

20 luglio 2019

Stanchi per l'intenso programma a cui abbiamo preso parte nei giorni precedenti ma felici e soddisfatti per questa fantastica esperienza, ci siamo salutati per poi prepararci alla partenza da Washington DC.

Ringrazio dal profondo del cuore l'Università Milano Bicocca, l'Associazione Diplomatici e l'Eastwest European Institute per avermi dato la possibilità di partecipare a questa esperienza davvero molto interessante e formativa, dove siamo entrati in contatto con istituzioni e figure professionali tra le più importanti al mondo e dove abbiamo potuto creare una rete di contatti utile per il nostro futuro sia in ambito universitario sia lavorativo o anche semplicemente gratificanti a livello umano.

È stato incredibile confrontarsi con altri studenti provenienti da università italiane e straniere, poter condividere dubbi, domande e creare dibattiti sentendosi sempre ascoltati e benvenuti ovunque. Grazie!!!